

*Trasmissione PEC*

AOT MI – UI BRU

Spett.le  
CAP Holding Spa  
Via del Mulino, 2  
Edificio U10  
20090 Assago (MI)

*alla c.a. ing. Marco Callerio*

[capholding@legalmail.it](mailto:capholding@legalmail.it)

e p.c. Spett.le  
Città di Paderno Dugnano  
Servizio Urbanistica Edilizia Privata  
Via Grandi, 15  
20037 Paderno Dugnano (MI)

[comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.paderno-dugnano@pec.regione.lombardia.it)

Oggetto: Vs Prot.n.7932 – Progetto preliminare 9315 “Parco dell’acqua” in comune di Paderno Dugnano MI - Richiesta informazioni relative a interventi e attività ammissibili / non ammissibili in fascia di rispetto dell’elettrodotto aereo ad Alta Tensione in doppia terna a 132.000 Volt n.23561D1 “st Bovisio – cp Cinisello”.

Ci riferiamo all’oggetto, alla vostra comunicazione del 23.06.2020, di cui al nostro protocollo di ricevimento G.T./A20200038896-25/06/2020, con la quale ci richiedete informazioni riguardo a interventi e attività ammissibili in fascia di rispetto dell’elettrodotto aereo ad Alta Tensione appartenente alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale richiamato in epigrafe, transitante nelle aree interessate dalla progettazione di fattibilità, alla quale voi collaborate, per la realizzazione di un “Parco dell’Acqua” sito in località Calderara a Paderno Dugnano (MI).

In proposito vi segnaliamo che i terreni interessati dal transito dell’elettrodotto in questione potrebbero essere soggetti a contratti di servitù di elettrodotto, se non già in possesso della proprietà, consultabili presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari competente per territorio, le cui clausole dovranno essere integralmente rispettate in fase di progettazione e di realizzazione.

Premettiamo che opere in genere, in vicinanza di elettrodotti ad Alta Tensione, devono necessariamente risultare compatibili con i disposti del D.M. n° 449 del 21/3/88 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988], costituente la normativa tecnica relativa alla costruzione ed all’esercizio delle linee elettriche aeree esterne.

Vi segnaliamo inoltre la vigente normativa di riferimento in seguito specificata:

- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.3.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

- D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50HZ) generati dagli elettrodotti;
- D.M. del 29 maggio 2008 [in S.O. n. 160 alla G.U. n° 156 del 5.7.2008], recante la metodologia di calcolo delle fasce di rispetto degli elettrodotti.

Per quanto attiene alla Legge 36/2001 e al relativo Decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 microtesla, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Con riferimento alla *"fascia di rispetto degli elettrodotti"* come stralcio da PGT, da voi richiamata nella documentazione inviataci, la stessa è stata determinata per finalità di pianificazione territoriale, del caso sia prevista la realizzazione di opere in prossimità di linee elettriche, si dovranno inviare i progetti esecutivi delle stesse con posizione piano-altimetrica rispetto all'asse della linea elettrica, in tre copie datate e firmate da proprietà e da tecnico abilitato, al fine di poterne valutare le compatibilità di nostra competenza, previste dai disposti di legge in vigore qui richiamati.

Anticipiamo che non si possono realizzare piantumazioni che possano interferire col buon esercizio dell'elettrodotto nell'ambito della zona sottesa ai conduttori e di quella determinata dalle verifiche di compatibilità in precedenza richiamate, ed a mantenere eventuali piante vicine alla fascia suddetta, ad una altezza tale che rovesciandosi non possano in alcun modo andare a contatto, anche di uno solo dei conduttori dell'elettrodotto; inoltre informiamo che dovrà essere sempre garantita in ogni ora la possibilità di accesso all'area sottesa ai conduttori ed ai sostegni degli elettrodotti, anche con automezzi pesanti, per consentire l'esecuzione di manutenzioni ordinarie e/o straordinarie dell'elettrodotto.

Vista la preesistenza della linea elettrica, ci riteniamo fin d'ora sollevati ed indenni da qualunque onere e/o responsabilità, che potessero derivare da eventuale stato di fatto creato e che qualsiasi intervento per la messa a norma, per quanto riguarda la distanza dagli elettrodotti da opere in genere, non potrà in alcun modo essere a carico del proprietario o esercente dell'elettrodotto stesso; ed infine segnaliamo che la linea elettrica è costantemente in tensione e che anche il solo avvicinamento ai conduttori può determinare gravissimi pericoli di danno a persone o cose.

La nostra Unità Impianti Brugherio rimane a disposizione per informazioni.

Distinti saluti.

Il responsabile Unità Impianti Brugherio